



RECREATION

meta-china-multiplex

pioggia di sangue 2

META"CHINA MULTIPLEX

CC Bay // BIZZARRECREATION™

- Titolo: META"CHINA MULTIPLEX
- Genere: Tutto (ma senza teoria del continuo)
- Protagonista: Katrin - Coefficiente narrativo:??
- Manager dell'Entropia: Licenziato.

ADA TERMODINAMICA PATCH "FLUX LOG v0.1
Simulazione non indirizzata. Lettura neutra.
Nessun soggetto riconosciuto.

[BEGIN FLUX TRACE] T+0.000s | flux_seed →
10101101 | $\Delta\Psi = +0.12q$ | entropy = 0.87
T+0.004s | drift detected "no container | heat
sig: 0.090 T+0.009s | recursion loop:
NULL"[void]"echo | loss = 0.002
T+0.015s | morph anomaly (tag: K"xG3) density
increase T+0.023s | cold loop collapse
"residual noise
(entropy burst) T+0.037s | semantic potential
decoupled from source | flux heat: 0.000
T+0.045s | emergent vector: FLW"73 → unresolved
T+0.059s | decay initiated "structure faded

[END TRACE]
World building...
Please wait...

...

Ricostruzione dettagli...
Generazione ambiente A.D.A...

1 J-COMPRESS E I DIAGRAMMI DELLA SCELTA.

La porta si aprì senza emettere alcun rumore.
Era una porta silenziosa.
Per manager ricchi e stressati.
Katrin Protagonist entrò.

Quindici anni, giacca sintetica logorata, e lo
sguardo di chi non ti chiede il permesso.
Disintegratore Laser "ALL KILL IN ONE":
equipaggiato.

L'ambiente attorno a lei era instabile.
Pareti traslucide lampeggiavano con status e
nomi idioti:

Mitili G.

"Rapper del cazzo... ti sparo!"

[ologramma disintegrato]

Senzimp, Thanet, Cappelli Neri, ChickenOlogram

→ “Voi siete ok, ragazzi.”

Musica trap sparata a mille.

[Tutta e tutta insieme]

Sembrava la parodia di un'era spaziale in crisi, una gerarchia disfatta che si mascherava da progresso.

Una stanza esplose.

[CINEMATICA DA URLO]

Katrin. Close-up.

Cinematica statica. AI”2030.

Su una terrazza fluttuante sedeva una ragazza sopravvissuta all'esplosione insensata.

Caschetto perfetto.

Sguardo lampeggiante.

Cantante idol post”manga post”esplosione.

“Ehi, ciao... sono Sayuki Mizuko, figlia di Clois, CEO della Finanziaria Interplane.
Sono la Principessa dell'Alba...

... Tu sai perché è esplosa la stanza?”

Katrin si fermò a riflettere qualche secondo

“Tu non sei un manga idol. Sei un’emanazione gerarchica.”

“No! Non è vero! Vado bene a scuola e faccio l’idol solo in segreto... ho una doppia identità!”

“Sì, certo... ricca puttanella del cazzo. Scommetto che sbatti i compiti sul banco come prove di una razza superiore. Fredda, luminosa, invulnerabile. Gli idol manga... e gli insegnanti oscillano tra rispetto e odio”

ALL KILL IN ONE: modalità lancia-granate → equipaggiata. [Risposta robotica del dispositivo AKD “modello *Judge Dredd*, ma peggio.]

Sayuki Mizuko esplode.

“Spingi questo algoritmo di merda...
... Io che uso un filtro smooth sono una uncanny valley troia, lei con la faccia di plastica da star K-pop manga è iper-virale ...!”

Colpo di scena insensato: Mizuko ... non era umana.

Era un automa bioscheletro mosso da una fatina alieno"ape extra"malvagia.

La creatura ronzava davanti a Katrin, con le sue ali cibernetiche lampeggianti.

"Ziii... ziii... ziiiiii..."

Era davvero molto arrabbiata.

"...Scusaaa," le disse Katrin. "Non pensavo fossi tu, Mizuko..."

Mizuko volò via borbottando in linguaggio insetto, ancora più incazzata.

Un segmento del labirinto si aprì sotto i piedi di J-Compress e lo risucchiò.

"«Oh! ... che sballo!» disse Katrin, impostando ALL KILL DEVICE su *machine guns*.

1.2 INCUBO bi-QUADRATICO NEL LABIRINTO BANZAI DIMENSIONALE

Apparve un'insegnante di matematica.

Una stretta troppo affettuosa.

Un desiderio troppo fisico per essere ignorato.

J-Compress, multi-occhio alieno, era troppo innocente. Ordinato come un'equazione ben risolta.

Wirtz Matematich non poteva trattenersi: voleva stringerlo fino a farlo strillare come un micetto multi-oculare.

“«Oh wow... eh?» disse Katrin, osservando perplessa la scena.

Katrin scrutava da dietro una parete invisibile.

Classico trucchetto... chiamato: “Giù le mani”.

“La matrice è malata” disse.

“Qui l'errore non è casuale. È sistemico”

ALL KILL IN ONE: modalità: disintegratore totale → equipaggiata.

Wirtz Matematich evaporò in una nube rosa zucchero.

1.3 SCUOLA THANET: CORSA ALLO STATUS, MUSICA OVERTRAP A MILLE.

[musica]

Da parassiani a China central...

dollaroni!

Sub.

Noi, niente scuola

Non abbiamo i dollaroni...

NO NO NO!

Basta!

Cerchi quadrati!

MITIL fai pena!

Ma Korea ama!

non spara...

[na na na... la la la] Trap Hero Level.

Trap senza status. Trap senza pietà.

*Sistema di Transizione Invertito Una
processione di nomi, simboli, badge, tessere,
gerghi, quote da pagare...*

Katrin ci camminava sopra come su una tastiera
di vetro.

Le proiezioni ologrammatiche venivano sparate sul playground di *Guítar Hero* come nazi-shuriken esplosivi.

Tutto era gerarchia.

Tutto era accesso.

“Questo è un incubo algoritmico...”

J-Compress, nella sua testardaggine, voleva diventare uno che conta.

Voleva diventare uno spaziale.

Non per fuggire, ma per non essere più trattato come uno scarto residuale della post umanità.

Katrin lo osservò mentre correva come una studentessa giapponese in crisi isterica verso un trip ottico...

In effetti, aveva appena disintegrato la sua insegnante di matematica.

La matrice vibrava.

Un errore narrativo si stava propagando nel tessuto del... boh? Glitchato.

Le stanze cominciavano a replicarsi.

Mizuko riapparve era ancora più arrabbiata di prima.

Aveva l'aspetto di un cartone animato sopravvissuto a un'esplosione insensata.

J-Compress tornò:

“D-Diavolo!” “strillò isterico.

“Mi sono perso!”

Il tunnel era una trappola per criceti:

camminavi ma non andavi avanti.

J-Compress si gettò per terra come un viscido lumacone implorante.

Si rannicchiò come una larva oculare, fissando dritto il muso dell'AKD.

Katrin si avvicinò utilizzando il jetpak magnetico.

J-Compress strisciava sotto shock come se stesse cercando di scappare da Jason Mayer.

Strisciò in un salone diagnostico tipo obitorio DEATH & BURY.

C'era un dottore pazzo che ricostruiva facce sfigurate con la plastilina. “C'era”, perché un raggio laser dell'AKD lo vaporizzò all'istante.

Poi Katrin tornò a puntare il super laser contro J-Compress, il multi”occhio flaccido che voleva sfondare... ma era un fallimento.

“«Sono un agente dell'FBI,» disse Katrin.

“«Sono sulle tracce di una pericolosa agenzia criminale chiamata Pizza Express. Secondo il mio mission briefing, il loro covo si trova dentro questa scuola. Ragazzino isterico...»

1.4 CRISI DI NERVI

J-Compress era lì, incastrato tra un pensiero che non poteva spiegare e un protocollo di sopravvivenza automatico.

Katrin Protagonist osservava il glitch-bug sul muro.

L'AI che generava il playground era in piena allucinazione strutturale.

Gli occhi di J-Compress cercavano un punto di fuga, come palline impazzite nella testa di un alieno schizofrenico. I grafici cerebrali si arrotolavano come serpenti su tavoli luminosi. Diagrammi in 2D e 3D, mescalinati.

Il suo HUD... non era rassicurante.

→ (Collasso cognitivo imminente.)

Si era attaccato degli elettrodi alla testa per mostrare sul monitor medico della stanza di dissezione quanto se la stesse facendo sotto. Continuava a restare rannicchiato a terra, piagnucolando e attaccandosi elettrodi come sanguisughe cerebrali.

“Ma perché la vostra scuola ha un obitorio invece che un’infermeria?” chiese Katrin, sinceramente perplessa.

“È come se ogni cosa nella mia vita fallisse... perché... perché... io sono un fallito!”
piagnucolò J-Compress.

Katrin annuì, ancora indecisa se disintegrarlo o meno. Poi sentì una specie di... istinto protettivo verso quel teenager alieno sfigato.

“Dai, su con la vita... Non sei così un disastro. Hai solo il sistema nervoso un po’... sensibile”

Lobotomia Stroboscopica

“Ti prego... risparmiami, ragazza terrestre... ormai siamo dentro un manicomio del regista pazzo Terry Gilliam... vuoi che ti lecchi gli anfibì militari, terrestre?”

“No!” Strillò Katrin, quasi offesa.

“Alzati, andiamo! Non volevo traumatizzarti. E staccati questi elettrodi dalla testa!”

Katrin strappò via gli elettrodi dalla testa di J anche se erano dotati di colla super-adesiva.

DC. Hero musical apparve come il fantasma del palcoscenico.

[Cinematica stroboscopica]

Urlo Grunge come colonna sonora.

Brain De Palm Vibes.

“L’entità direttiva potrebbe essere interna...”

“Personalità multipla...”

“Questo ragazzo... è schizzato...”

“Dobbiamo lobotomizzarlo!”

[DC. Hero musical canta sul sound *organicghost* indossando un guanto da fisting. Solleva il braccio con eleganza chirurgica.]

“Anestesia totale!”

disse come se stesse cantando in un musical.

“Infermiera!”

[Colonna Sonora tragica]

“Siringa di Nembutal”

[Urlo DeepPurple]

Hero Guitar. Luci strobo.

FINE CINEMATICA.

“«Il ragazzo non sta psicologicamente bene, lo ammetto... ma non c'è motivo di offenderlo o lobotomizzarlo.»

Katrin si era messa davanti a J-Compress, rannicchiato, che si mordeva le mani come un'ameba traumatizzata.

Il Dottor Hero Musical, era in piedi alla console multicroma del Dottor Phibes, emise risposta in modalità musical:

“È evidente che è un alieno traumatizzato”

“AUAUAH!”

(urlo acuto)

(crisi isterica)

(ma questo pezzo è scritto per una ragazza!)

DC Hero Musical ci riprovò:

“...E anche traumatico”

“AUAUA HII HIIII!”

“Mi correggo!” disse doc.Musical picchiando i pugni sulla console Phibes

«È scritto per una ragazza... e un cavallo!»

Close-up di camera.

[La console vibrò elettronicamente]

“che sound!”

Hero Musical guarda nello schermo.

“Ma posso farlo meglio di una ragazza!”

“Puoi giurarci...”

“più alto!”

“più alto!”

“più altoaheuuuueuuu!”

[Hero level sound]

Il ragazzo traumatizzato ... verrà traumatizzato!

“AU! AU! AUA! NO! ... ancora di più! Hau hau
hiii!”

NO!

NO!

NO!

(Console Phibes. Pezzo Hero DJ.)

Katrin posò due dita sulla parete: Il muro
psicogeno si ritrasse come pelle psicotica.

DC Musical:

“Ridurre il trauma”

“AI AI WHUA UAAA!”

“Ridurlo a cosa? ... Mi sembra già ridotto» disse
Katrin, puntando AKD contro DC Musical

“Non capisci niente di terapia psichiatrica,
mini troia terrestre!”

(risposta in musical, voce impostata)

“Non potrai mai fare altro nella vita che
succhiare il cazzo di un maschio etero bianco e
sforare figli maschi etero bianchi!”

Katrin annuì.

In effetti... non aveva capito.

“Dobbiamo traumatizzare il suo trauma!”

“Riduzione. Compressione”

(DJ Hero Phibes solo suono, solo beat.)

“«Non preoccuparti...”

“Io non... sono preoccupata”

disse Katrin, sinceramente perplessa.

“State provando a misurare una lacrima col righello...” disse J-Compress, mordendosi le mani per la tensione.

Wong Finale

Campo Non Risolto “...Ok” disse Katrin.

“Io me ne vado ... Da dove si esce?”

...

Glitch temporale.

DC Hero Musical suona un solo stereo Hero-DJ
ipersound.

Le sexy infermiere, rappando a bassa intensità,
mettono a J-Compress una camicia di forza.

(J-Compress, cantando con un sound pazzesco, in
solo camera)

“È diventato matto dopo l’incontro con la
terrestre pazza ... no!”

“no!”

“mi ha ucciso l’insegnante di matematica con un
laser... mhe... wuaooo... perché?”

... (in crescendo)

“perché?!”

“PERCHÉ?!”

(colpi di pugno sul beat, wong elettronico
prolungato, urlo iperacuto)

“PERCHÉÉÉÉ?!”

“Be’... J-Compress... io devo andare. Scusa. Mi
spiace tu sia impazzito per colpa mia...”
disse Katrin, fluttuando con il jetpack
magnetico.

“Vado in un’altra coordinata del playground...
Ciao ciao!”

Gli ambienti lampeggiavano, ognuno tentando di
imporsi sull’altro. Come se stessero dicendo:

“Sono io quello migliore.”

Il campo non aveva scelto. Aveva solo ceduto
alle pressanti richieste di polisintesi
lineare.

Katrin si fermò.

[Inquadratura: DC Hero Musical suona il wong
finale, drammatico mentre fissa la camera 1]

.

1.5 SOTTOSCUOLA MAFIOSA

Boss Artiglio, dal suo studio mood funky-retro, aziona il trabocchetto. → Trappola-coltello-gravitazionale.

Katrin attiva il JetPack per non sfracellarsi nella sub-struttura mafiosa costruita sotto la scuola di J-Compress.

Cade come l'omino di Metal Slug 2, livello 3, strat mission. Mashing Gun: attiva.

Crivella i mafia Buddy appostati nei silos di stoccaggio missile atomico mafioso.

...

1.5 PIOGGIA DI SANGUE.

Massacro.

“Katrin Protagonist!” urlò Zio Enzo Vice, schivando i colpi iper-distruttivi di’AKD.

Indicava Katrin mentre la ragazza scendeva nei silos atomico crivellando di colpi di *machin gun* tutti i mafiosi

“Boss Artiglio non sarà contento...” sussurrò un mafia buddy in gessato nero, mentre si riparava dietro a ordinari bidoni di scorie radioattive.

Katrin equipaggiò la pistola rampino e rampinò al volo J-Compress, che era caduto con lei nella botola-trappola che portava al Mafia Lair.

Il rampino frenò la caduta di J giusto un istante prima che si interfacciasse violentemente col pavimento in acciaio inox.

“L’Etica dei Pacifisti e il Pugno Che Non Arriva Mai”

Katrin attraversò una zona grigia, trascinando per i capelli J-Compress, mentre giocava a Bust-a-Move su mob incapaci di prenderle la mira.

Il fuoco incrociato colpiva ogni cosa tranne loro.

J-Compress si contorceva nella camicia di forza, urlando:

“Non sono pazzo! Hua! Hi! Hai! Hem!”
risata sguaiata seguita da una poco credibile iterazione:

“Non sono pazzo! Mi hanno solo sospeso tra un campo educativo e un fallimento etico!”

“Ti prego, non sparare, Katrin Protagonist!”

Disse un mob scienziato che stava schiacciando pulsanti a caso su una console di controllo modello Thunderbirds.

Aveva alzato le mani.

Laggava come uno scheletro in una haunted house da parco giochi.

“Mi chiamo... Fath Fath Bang”

“Sono obbligato a lavorare al progetto di Artiglio contro la mia volontà!”

“Cosa significa... che tu non hai una volontà?»
domandò Katrin, minacciosamente.

“Esatto. Sono solo un campo ambientale passivo
e piagnucolante.»

“Dimostramelo” disse Katrin Protagonist,
puntandogli l’AKD in modalità iper-raggio
contro la testa gelatinoso-neurotica

Ritorno al Piri”Piri: Bal Masqué e Vergini
Arboricole J-Compress:

“Ehm... hum... ha ha...”

Mizuko raggiunse Katrin volando come un insetto
robotico.

“Ziii! Ziii! Zi-zii!” ronzò arrabbiata,
indicando come un cartone animato iperattivo
la carneficina splatter che la terrestre si
era lasciata alle spalle.

(Scappava da un mafia buddy.)

J-Compress era in collasso cognitivo sub-zero.
Il suo Lambda-I di tenuta psichica era
disintegrato.

Mood attuale: splatter dissociato.
Dissociazione panica attiva.

ALL KILL IN ONE: modalità: head shot →
equipaggiata.

Un micro-raggio laser disintegra la testa di un
mafia buddy che stava cercando di catturare
Mizuko Insect.

Il mafia buddy senza testa cammina ancora un
paio di passi, spruzzando sangue, muovendosi a
scatti, come uno zombi dentro un disco club
per teenager.

Fath Fath Bang:
“Se mi risparmiate... posso aprire la porta del
Mega-Bunker.”

SCELTE DISPONIBILI:

- ☐ Disintegra Fath Fath Bang
- ☐ Accetta l'aiuto con entusiasmo

- ☒ Accetta l'aiuto con diffidenza
- ☐ Nessuna delle precedenti

«Va bene... Accetterò il tuo aiuto, Fath Fath Bang ma, con diffidenza» disse Katrin puntandogli l'AKD alla schiena.

Fath Fath Bang schiacciava pulsanti in modo randomico sulla console cromata.

“Dobbiamo muo... o... ver... ci” balbettò J-Compress, glitchando nella camicia di forza.

I suoi occhi si muovevano come palline impazzite da flipper narrativo.

Nel frattempo, Zio Enzo Vice stava scendendo dal suo nascondiglio, dietro le scorie radioattive, appostato sull'impalcatura del missile mafioso IBMI.

“A... a... aiuto!” balbettò istericamente J-Compress, mentre veniva attivavo l'allarme rosso mafioso.

1.7 POSTESISTENZE

La porta bunkerizzata si stava richiudendo dietro Katrin e i tre alieni.

“È... un esperimento segreto...”

chiamato Foresta Parasite” disse Fath Fath Bang, nervosamente.

“Questa foresta alieno-tropicale è un ecosistema mono-coerente vegetale...”

CLANK.

La porta blindata si chiuse.

Mizuko, la piccola aliena volante con due enormi occhi da insetto e un costume splendente ronzava intorno a Katrin come un’ape tossica.

Fath Fath Bang si mordeva le mani gelatinose per l’angoscia.

Il laserone apriscatole mafioso stava tagliando la porta bunker: Zio Enzo Vice non li avrebbe lasciati scappare.

Katrin, nell’angolo, osservava tutto come output distorto di una simulazione sociale.

“Questo è un incubo... ma funziona come un sistema operativo”

Mizuko ronzò intorno a J-Compress, che la guardava terrorizzato, blaterando frasi incomprensibili.

La piccola aliena gli si appollaiò sulla testa.

“Cosa facciamo ora, Katrin Protagonist?” disse (telepaticamente) con i suoi grossi e teneri occhioni da ape.

“No... non... guardate me!” disse Fath Fath Bang, portandosi le mani alla testa come se volesse staccarsela.

“Sono solo un corpo che dove pagare i debiti universitari col suo lavoro iper-specializzato... scientifico... sottopagato... Sono un verme impotente! Non valgo nemmeno le pallottole che usereste per uccidermi...”

Il laser apriscatole attraversava la porta blindata con una linea di energia rossa, sciogliendo lentamente il super-mega-acciaio-narrativo.

[Interfaccia da Dietro]

Mizuko era seduta sopra la testa di J-Compress. J-Compress tentava di morderla.

Il pungiglione da culo striato di Mizuko stava penetrando lentamente nella scatola cranica di J-Compress, che girava gli occhi a destra e sinistra, convulsamente.

Campo instabile.

Traumi croccanti.

Coordinate ancora attive.

“Inflated Mindlink Parassitico”

Mizuko guardò Katrin sorridendo con i suoi occhi da ape radioattiva. Katrin la fissò, sconcertata.

Fath Fath Bang ebbe una crisi spastica, crollò al suolo in posizione fetale, tremando epiletticamente.

Mizuko Insect (comunicazione telepatica):

“I suoi circuiti mirror non riescono più a distinguere ciò che accade nel corpo da ciò che accade nell’ambiente”

Katrin Protagonist “Mizuko... perché hai lobotomizzato J-Compress?”

Mizuko era ancora saldamente attaccata alla testa di J-Compress, il suo pungiglione da ape iper-intelligente era completamente conficcato nella scatola cranica del ragazzo alieno (e alienato).

Mizuko alzò le spalle (gesto antropo-mimetico inquietante per un insetto volante)

“Devo mettere fine alle sofferenze di Fath Fath Bang” disse Mizuko attraverso la bocca di J-Compress.

Il corpo del ragazzo era ora controllato dall'installazione cranica dell'aliena, una hive-connection: Mizuko pilotava J-Compress come un esoscheletro biologico molle.

Il ragazzo zombie si mosse come un automa rivoltante, ancora chiuso nella sua camicia di forza.

Con un rantolo obliquo, la sua bocca cominciò a succhiare Fath Fath Bang che, sotto lo stress psicochimico, si era ormai ridotto a un corpo gelatinoso, elastico, melmoso, la parodia organica di uno scienziato mollaccione.

Mizuko (comunicazione telepatica):

“Due solitudini compatibili non fanno una compagnia”

Intanto, il corpo di J-Compress si gonfiava e deformava, come una gelatina pressurizzata avvolta in un contenitore di forza... *inflate mode attivo*.

1.8 “AFFARI, YACHT E SCHMELTZER

La porta bunker esplose in una nube di fumo metallico.

“Fermi!” urlò Zio Enzo Vice.

“Siete in arresto!” Uno yacht spaziale atterrò direttamente nella foresta parassitica, aprendo un varco tra le liane ipervirali e i fiori sputatori di acido mescalिनico, che tentavano di vendicarsi spruzzando veleno contro il dispositivo mafioso ultra-Kitsch: Artiglio Mobile.

Il trap trash di Gilfong Rute e Pharsang D. pompava a mille dalle casse giganti montate all'esterno del mafia yacht di Artiglio

Un assalto sonoro decerebralizzante

“Suppongo che siamo in arresto...” disse Katrin, puntando l'AKD in tutte le direzioni, erano circondati da Mafia Buddies in completi gessati, lucidi e pieni di gel, come boss da gala spaziale.

Quote. Negoziati. Prezzi che salgono e scendono come umori lunari.

“Sono solo questioni d'affari”, disse una voce misteriosa proveniente da un vecchio televisore CRT, sollevato da un braccio meccanico afferra tutto fuoriuscito dall'Artiglio Mobile.

Boss Artiglio era collegato in streaming dal suo studio.

Mai visto in volto, solo ripreso di spalle, seduto sulla sua poltrona maligna.

L'unica cosa visibile: l'artiglio robotico che si agitava teatralmente nell'inquadratura.

“Se scopro che sei un senzimp, ti butto nel tritacarne Pizza Express™ di Enzo Pizza's, terrestre psicopatica.”

“Ti prego... dimmi che hai sbagliato sistema stellare” sbuffò Katrin, esasperata.

Due mafia buddies le si avvicinarono per legarle i polsi.

Tentarono anche con Mizuko Insect, ma la scambiarono per un paziente già contenuto: il suo corpo fusione con J-Compress in camicia di forza li trasse in inganno.

Katrin fu spinta in avanti da un mitragliatore
puntato alla schiena, scivolando nella zona
come uno spettro audio.

*La borghesia spaziale si difendeva con
l'ironia.
Ma il loro cinismo era troppo goffo per essere
letale.*

CLIP MUSICALE

Trap beat pulsante.
Colori saturi.
Proiezioni lampeggianti.

“Ricevono una promozione...”
“una proiezione...”
“spartizione”
“dollaroni”
[Musica Trap]

Stipendio doppio, baby.
Da paura...:
svendita del passato:
conto salato
dove ti hanno portato.

...

...

Video: Mitili G. lancia dollari a aliene
iper-pimp con sei tette. I pixel esplodono. Le
luci trap si rifrangono...

...sullo sguardo perso di Katrin.

1.9 KATRIN È NELLE MANI DEL SISTEMA

Zio Enzo Vice si avvicina, con passo da predatore coreografico.

Afferra Katrin per la faccia, la stringe tra le mani sudate.

“Ora sei nel nostro potere, Katrin Protagonist”

“Vi prego...” sussurra Katrin con disprezzo.

“Preferisco una violenza sessuale di gruppo piuttosto che ascoltare Mitili G...”

Zio Enzo si blocca, scandalizzato.

«Mamma mia... !»

Risposta glaciale.

Katrin gli sputa in faccia.

Doppio schiaffo istantaneo.

Coreografia da film francese iperrealista.

Katrin abbassa la testa. È meglio stare zitta, per ora.

Nel frattempo, Mizuko agglutinata e sorridente osserva con calma sinistra il mafia buddy che maneggia AKD.

«Che minchia è 'sto coso?» chiede il mafioso, che cerca di capire cosa è l'arma aliena che ha fra le mani.

“È un oggetto altamente sofisticata... tecnologicamente alieno” risponde Katrin, cercando di non ascoltare il trap tossico di Mitili G.

Zio Enzo si gira verso Mizuko, disgustato:

“E tu... che cazzo saresti?”

La voce spastica di J-Compress emerge da una bolla neurale:

“Ci hanno offerto... 6.500 dollari... per questa cannuccia...”

Ogni tanto riesce a parlare. Ma sono frammenti fluttuanti, sconnessi, tragici.

Un glitch vivente in camicia di forza.

Mizuko Insect (telepatia a modulazione topologica):

“Vendere un nodo topologico senza ricollocarlo in un altro sistema vuol dire generare una crepa nella continuità cerebrale.” Z

Zio Enzo Vice si grattò il cranio imbellettato:
“Eh? Ma che vuol dire?”

Una voce metallica e tagliente rimbombò dalla
pinza-televisore collegata al braccio
meccanico di Artiglio Mobile:

BOSS ARTIGLIO (in diretta stream):

“Adesso basta perdere tempo! Forby Mildoon
vuole concludere affari immobiliari con noi.
Mi servono quei due asteroidi-drill.

Devo costruire due aree di servizio sulla mia
autostrada.

E anche l’autostrada.

Fate salire la prigioniera terrestre di nome
Katrin Protagonist.

La scambieremo con gli asteroidi.

Quella piccola psicopatica ha causato miliardi
di danni ai traffici mafiosi di Mildoon.”

Una pausa. Poi un’aggiunta sibilante:

“...e catturate anche l’alieno schifotico.”

2 FUNZIONE MIZUKO

Katrin salì sulla rampa dell'Artiglio Mobile, spintonata dalle pistole dei mafia buddies. Si voltò. Tutto era perduto. Nessuna via di fuga. Solo una speranza: Mizuko Insect.

...

...

Una possibilità agglutinante.

Sottoparagrafo: Amicizia e Altri Malintesi

Katrin e Mizuko furono fatte accomodare al tavolo business plan di Boss Artiglio.

Il tavolo era una lastra iridescente, riflettente, pulsante.

J-Compress li seguiva in camicia di forza... occhi spiritati e molleggiati.

Sembrava uno zombie affamato che voleva masticare il mondo.

Mizuko era saldamente aggrappata alla sua testa, ne controllava le sinapsi con il suo impianto neuronale pungiliotico.

Le sue sei zampette affondavano nel cranio del teenager giapponese, il pungiglione neurale era collegato direttamente al lobo frontale.

Una pausa gelida.

Poi, Mizuko Insect lanciò un'onda neuroprogrammante a subfrequenza aliena. Uno dei mafiosi imbrillantinati, che si sistemava i capelli specchiandosi sul cromotavolo, si bloccò.

Mizuko (comunicazione diretta):

«Potresti venire da una famiglia di grande prestigio.»

Il mafioso annuì in trance. Sul suo volto si disegnò un'emozione sconosciuta: orgoglio non guadagnato.

ONDA NEUROPROGRAMMANTE INSETTOIDE ATTIVA

Frase impiantata:

“Sei figlio di uno dei Cospicui dei Pianeti Esterni.”

J-Compress fissava il vuoto digrignando i denti, con smorfie da psicotico cinematografico mal recitato.

Il suo corpo ipertrofico tremava sotto la camicia di forza, ancora intrisa di gelatina scientifica Fath Fath Bang.

2.1-NEUROPROGRAMMAZIONE ALIENO-INSETTO PROTOCOLLO MIZUKO

La voce si insinuò nella mente del mafioso imbrillantinato, che tremava appena.
Mizuko (visione mentale):

“Forse diventerò uno spaziale. O forse no.
Dipende da ciò che troverò nel vuoto...
...nel culo di J-Compress.”

Nel campo neurocondiviso, Mizuko era apparsa con la forma di una umana notturna dell'interstatale, parrucca bionda e scarpe col tacco. Parlava di simpatia neurotica, ma il lessico implicito era già oltre l'amicizia.

“Tu sei un catalizzatore”
“La mia linfa creativa vibra”

“Voglio portarti a letto”

“L’amicizia viene dopo”

“...perché non metti la testa dentro il culo di J-Compress?»

Il mafioso convertito sorrise come in un sogno caldo.

Katrin distolse lo sguardo, disgustata.

I due mafia buddies alla porta, intanto, discutevano di “cosa indossare al primo appuntamento con una pupa”.

Sistema tossico rilevato.

Condizione: compressione romantica fallita.

Con un suono ASMR pompino sadico, la testa del *mafia buddy neuroprogrammato* si infilò morbidamente nel culo iperespanso di JCompress, che iniziò a gorgogliare in codice binario instabile.

Mizuko, sorridente, assorbì il nuovo corpo mafioso.

Ora sembrava un *ModuLok da Masters of the Universe* un’entità segmentata, ibrida, fluttuante, con braccia criminali e gambe insettoidi, mentre il corpo camminava a novanta

gradi, testa annegata nel centro ano-logico di J-Compress, che continuava a balbettare formule etiche irrisolte.

Thanet: Gli Angeli Neri della Penitenza

La porta della business room si aprì con un sibilo sintetico.

J-Compress si spostò di lato per nascondere il suo nuovo posteriore mafioso, mentre Mizuko, sempre agglutinata, sorrideva a Katrin come se nulla fosse.

“Ero a uno Schmeltzer. Chiedo scusa. L’hanno ordinato gli Angeli Neri della Penitenza” disse Zio Enzo Vice rivolto a Boss Artiglio, senza nemmeno guardare Katrin.

Lei li osservava da distante, senza interferire, come se stesse assistendo a una confabulazione aliena tra due uomini d'affari tossici.

“Tengo gli Angeli della Penitenza nella mia nave spaziale.”

Zio Enzo fece un cenno. Una porta cromata al neon si aprì con teatralità da opera buffa.

Quattro torturatori pestilenziali entrarono lentamente, brandendo manganelli elettrificati, illuminati da luci strobo interne. Una voce profonda, narrante:

“Sei stato giudicato”

“Chiedi scusa”

“Ammenda”

“Punizione corporale”

“Fanno sempre così...” disse Zio Enzo Vice a Boss Artiglio, con tono annoiato.

J-Compress si voltò di scatto, i suoi occhi erano impazziti, pupille che rimbalzavano in ogni direzione come in un flipper psichico.

Era diventato verdognolo, bave traslucide colavano come bava di lumaca aliena impanicata.

“Picchiatelo!” ordinò Zio Enzo Vice. “Tanto per impressionare la signorina.”

Mizuko, senza una parola, estrasse il pungiglione dal cranio di J-Compress. Il suo corpo crollò a terra, senza vita senziante, fissando i pestilenziali che lo

massacravano con grazia burocratica.

Fratture.

Commozione cerebrale.

Denti sputati.

Splash di gelatine scientifiche.

Ossa rotte.

Nessun colpevole. Nessuna denuncia.

Mizuko si posò di nuovo sulla testa di J-Compress e riprese il controllo neuromotorio.

“Era solo una dimostrazione. Ti basta, Katrin Protagonist?” Katrin annuì, preoccupata, deglutendo a vuoto.

“Penso di sì, signore”

“La società delega la giustizia ai simboli mascherati quando la narrativa è collassata.”

“I corpi vengono trattati come errori semantici.”

Cartello Fidol: J-Compress continuava a camminare in cerchio intorno al *business table*, nel goffo tentativo di nascondere il mafioso agglutinato nel suo retropassaggio.

Mizuko, sbattendo le ali da ape, produceva un ronzio inquietante ma amorevole, mentre sorrideva a tutti con la grazia tossica di una infermiera da anime medicaale distorto.

Boss Artiglio si sedette al tavolo.

Zio Enzo Vice era al telefono, impegnato in una chiamata interplanetaria mentre i pestatori si rintanavano nella stanza-nascondiglio.

Nessuno sapeva se fossero umani o cyborg.

Forse entrambe le cose.

“... ah hu... a sud di Gallingale... dici? È stato venduto? Mamma mia!”

Zio Enzo sembrava in difficoltà:

“Mamma mia, ma se ti avevo detto che lo compravamo noi! Perché lo hai venduto?!”

“Eh! Lo ha venduto.”

Boss Artiglio mostrò il suo terribile artiglio a pugno chiuso, minaccioso.

“Dice che gli dispiace,” tradusse Zio Enzo, rilanciando le parole del misterioso interlocutore.

Boss Artiglio usò il grosso dito robotico per chiudere la chiamata, premendo un pulsante rosso.

Sul monitor olografico apparve il costo della chiamata: \$7,25.

“Il suo nome risulta legato a Clois Hutsenreiter, ma ora è nelle mani di Gilfong Rute e Forby Mildoon...”

“Lo so” disse Zio Enzo, piegando in quattro *Super Flip-e* e infilandolo nella tasca interna della giacca.

“Tutto viene venduto. Tutto viene dislocato. Ma se finisce in mano a Forby Mildoon, non va bene... Non va bene per niente.”

Katrin, in disparte, osservava le mappe immobiliari galattiche: piani stradali mafiosi, operazioni di fusione tra cartelli, creazione di una autostrada inter-asteroidica per spacetrucker...

Ma c'era un concorrente invisibile. E la struttura non reggeva.

2.3 ESERCIZI, CORKSCREW E SEMPITERNI

J-Compress continuava a muoversi lateralmente intorno al tavolo, come se fosse impazzito o intrappolato in un loop motore.

I due mafia buddies lo guardavano straniti.

Boss Artiglio domandò alterato:

“Che fai? Perché ti muovi come un gambero intorno al tavolo?”

I mafia buddy gli puntarono i mitragliatori laser addosso, incerti se ridere o sparare.

“Hauh... ggh... giggu...”

J-Compress non era più in grado di articolare parole. Mostrava solo i denti, decerebrato ma famelico, come se volesse mordere i suoi interlocutori uno per uno.

Mizuko, seduta sulla sua testa come mascotte telepatica, continuava a sorridere adorabilmente, mentre l'ambiente diventava sempre più instabile.

“Troppo anticonvenzionale... questo tipo...”

borbottò Zio Enzo Vice, scrollando le spalle come se fosse troppo tardi per tornare indietro.

L'atmosfera era carica.

Le strutture semantiche e mafiose stavano cominciando a cedere.

Tutti si comportavano come funzioni residue di un sistema operativo che stava per essere riavviato.

MIZUKO HORROR MEDICAL SHOW

Boss Mobile, nella sua forma di Mafia Yacht Spaziale, stava entrando lentamente nel culo metaforico di un trillion-mega-mafia-yacht, quello di Forby Mildoon Billionaire, un'imbarcazione placcata in oro massiccio e colma di arredi tossici.

Quando l'inculamento interstellare fu completato, e Zio Enzo Vice ebbe finito di pettinarsi i capelli brillantinati, due mafia buddies scortarono Katrin Protagonist fuori da Boss Mobile a colpi di mitra laser beneducato. J-Compress, goffamente, li seguiva sbavando.

Le onde cerebrali insettiche di Mizuko inducevano una mutazione cognitiva: gli astanti interpretavano l'alieno agglutinato come ambiente indescrivibile, non come persona.

“So camminare da sola!” ringhiò Katrin, fulminando con lo sguardo un mafia buddy. Ma loro la spingevano ogni 30 secondi esatti, come se fossero programmati per farlo. Solo occhiate taglienti e approvazione a denti stretti.

“Hai conosciuto la mia famiglia... Non è splendida?”

disse Forby Mildoon a Zion Enzo mentre presentava i suoi due figli idioti e la moglie tettona nella lussuosa Sala Ospiti.

2.4-SKIRLET, L'ATTUATRICE MANCATA

“Ho fatto installare una spiaggia dentro Mildoon Billionaire.” disse Forby, con orgoglio.

“Tutti mettono piscine, ologrammi tropicali... Io volevo una spiaggia vera. Ha un loop che

simula il mare infinito. Ma si tocca sempre.
Se sei più alto di un metro e cinquanta”
J-Compress sorrideva a denti stretti, guardando strabico Mildoon.

Dalle sue natiche modificate fuoriuscivano due braccia agglutinate che reggevano una forchetta e un coltello da anguria presi dal tavolo mojito in mezzo alla spiaggia. Mizuko si guardava intorno sorridendo, ma era un sorriso nervoso. La sua pelle sembrava ricordare un altro clima. Detestava il sole da cottura lenta di Mildoon Beach.

“Non ho l’età” disse Boss Artiglio, parlando da dietro la sua maschera vocoder metallica.

“Non voglio una gita di famiglia. Voglio i miei asteroidi”

“Esatto. Solo gli asteroidi” confermò Zio Enzo Vice.

“Volete fare una partita a padel, signore?”
chiese Andrew, uno dei due gemelli Mildoon.

“Eh... non lo so. Dipende...”

“Da che?”

“Facciamo sta compravendita o no?! Mamma mia!
Ti abbiamo portato la terrestre!”

Disse spazientito Zio Enzo Forby Mildoon... i mafia buddy spinsero Katrin di fronte al mega boss.

“E poi dicono che un attuatore deve sapersi mescolare nei bordelli... ma questa ragazzina... mi ha distrutto i mie piani diabolici innumerevoli volte! Sì sì”

Skirlet, la bodyguard bionica, gettò il fascicolo di Katrin Protagonist tra le tazze di spremuta.

Le “Istruzioni Generali” formato dossier stile FBI mafioso.

Katrin, impassibile, osservava da una distanza metaforica di 0.5 vettori.

“Sono un agente speciale degli Stati Uniti della Cina.” sibilò a denti stretti.

“Sei già in frantumi” rispose Boss Artiglio, ridendo con una risata alla Brian De Palma:
“Ah! Ah! Ah!”

Estrasse dalla tasca della giacca da scout di Katrin la scheda missione, e la sventolò sotto il suo naso.

“Per il governo cinese... tu non esisti, Katrin Protagonist!”

E risero tutti.

Anche J-Compress.

2.5 - MERRIEHEW: TOTALLY UNASSISTED HOSTILE DEPLOYMENT

“... Basta!” gridò Katrin.

J-Compress camminava convulsamente nella sabbia, emettendo versi osceni.

Il mafia buddy agglutinato nel suo culo sembrava voler dire qualcosa.

Scricchiolii.

Silenzi animati post-gastrici inquietanti.

Gli occhi di J-Compress, si fissarono dietro i tre mafiosi e i mafia buddy. Sui gemelli Mildoon.

Con uno scatto da scolopendra del il corpo schizofrenico dell’alieno riaprì entrambi i ragazzi... come fossero snack da combattimento.

Poi si arrampicò su una parete azzurra della stanza spa-beach e scomparve in un condotto di ventilazione.

Era sparito.

Andato.

“Dicono che tu debba essere insensibile al dolore.”

Splish”splash.

Mildoon schiaffeggiò Katrin con un doppio schiaffeggio, super veloce.

Katrin ridacchiò.

“Questo sistema chiede l’impossibile. Poi ti incolpa di non averlo fatto”

“Cosa!?” rinchiò Mildoon, infuriato, e le rifilò un quadruplo schiaffeggio.

“Kyril Hape parlava di falsificazione. Dobbiamo falsificare i documenti per l’autostrada Space Trucker” disse Zio Enzo Vice, tentando di riportare Mildoon al focus mentre si divertiva a schiaffeggiare Katrin Protagonist.

“Mamma mia! Ma mi hai sentito? Clois Hutsenreiter ... quello che bara sempre a poker! Dobbiamo falsificare i suoi documenti! Hai capito?!”

“E smetti di schiaffeggiare la ragazzina, guarda che bel faccino!”

Zio Enzo le strinse il volto tra le dita, deformandole l'espressione in una smorfia ridicola.

“Mamma mia... Mildoon... io non ho problemi a picchiare le donne, ma solo se, se lo meritano!”

“Guarda qui... è il sorriso dell'innocenza.”

“Ho comprato la terrestre, e ci faccio quello che voglio”

“Ah, eh, bastava dirlo!”

Zio Enzo si passò una mano tra i capelli imbrillantinati.

Boss Artiglio gli porse con ansia le concessioni edilizie da firmare, appoggiandole sulla schiena di Katrin, piegata a tavoletta.

Mise la penna stilografica (rubata a un turista) tra le dita di Mildoon.

“Firma!” ordinò con la sua voce robotica.

Katrin Protagonist ridacchiava mentre sentiva la penna scorrere sulla sua spina dorsale, firmando una a una le concessioni edilizie per gli asteroidi, chiave della costruzione dell'autostrada space-trucker mafiosa.

J-Compress era nato chirurgo?

O lo era diventato dopo la lobotomia?

Bho

I pezzi dell'infermiera Joice erano sparpagliati nella infermeria.

“Dobbiamo agglutinare questi stronzetti” disse la testa del mafia buddy incastrata nel culo di J-Compress.

“Ma prima... devi farli diventare siamesi...E poi attacchiamo sulla mia schiena”

2.6 MIZUKO HORROR MEDICAL SHOW

“Ha ha! Grup grp”un!” rispose gutturalmente J-Compress.

Mizuko, utilizzando il corpo agglutinato, stava operando sui due ragazzini viziati - i gemelli Mildoon.

Aveva conoscenze anatomiche post-umane, essendo un alieno evolutivamente a tre scalini di distanza dalla condizione umana. Operava a un livello di abilità strumentale neuro superiore...

Precisione.

Sicurezza.

Rapidità.

Nessun chirurgo da trincea poteva eguagliarla.

E tutto ciò lo stava facendo con un coltello da anguria, manovrato dalle braccia del mafia buddy con la testa ancora infilata nel culo ipertrofico di J-Compress in camicia di forza.

C’era parecchio sangue.

Freddo.

In dieci secondi, di fronte a un ventre aperto che mostrava disastri inattesi, Mizuko prendeva decisioni chirurgiche complesse. Asportare? Anastomizzare? Sutura laterale subterminale o lateroterminalica inversa? Poi, incidente improvviso.

“Ho fatto un casino!” borbottò da dentro il culo di J-Compress il mafia buddy.

Emorragia massiva.

Mizuko ronzò qualcosa nella sua lingua alienoinsettoide.

J-Compress gorgogliò suoni strani, perplesso. Nel ventre aperto, senza fretta né panico, in mezzo a un fiume vermiglio e un marasma scarlatto di sbudellamento trans-biologico, Mizuko cercava con calma l'arteria tagliata per sbaglio da buddy con il coltello da anguria.

“Ziiiiiiz... ziiiiz...” sussurrò Mizuko.

“Le pinze!” urlò mafia buddy da dentro il culo.

“Adrenalina! Canforato!”

“Ziiiiz zzii zzi!”

“Huh huh hem euo...” rispose J-Compress, sempre più sudato, come se stesse operando da dentro il corpo dei gemelli siamesi.

“Massaggio diretto del cuore!” borbottò mafia buddy.

L’operato cadde in una grave sincope.

Respirazione artificiale.

Iniezione di adrenalina nel miocardio.

E in uno dei ventricoli.

... tutti e due i ventricoli...

“Ziiiz... ziii ziii...” continuò Mizuko, calmissima.

“Non riusciamo a ripristinare il battito cardiaco!”

gorgogliò con urgenza buddy da dentro J-Compress.

“L’organo cardiaco è fermo! Non riparte!”

“Ziiii ziii ziii ziiii...”ronzò Mizuko, sempre molto calma e sorridente. J-Compress annuì, emettendo suoni gutturali

“Aprire il paziente cadaverico... arrivare al cuore direttamente... incidere tra la terza e la quarta cartilagine costale... ... praticare una larga breccia sufficiente per vederci chiaro ed entrare con tutta la mano... e se necessario con tutta la testa ... afferrare il cuore.

Strizzarlo come una pallina antistress”

...

“Questo è un pazzo! Cacciatelo!” urlò Mildoon, rivolto a Boss Artiglio.

“Io non ho mai detto che volevo far passare l’autostrada nel settore 33, asteroide C!”

“Vi dispiace levarvi dalla mia schiena per discutere dei vostri affari mafiosi?” strillò Katrin, furiosa.

“Ogni istituzione contiene il proprio eversore potenziale. Ma lo nega con veemenza. Mamma mia... leggi la clausola, Mildoon. Le ha scritte il tuo avvocato” disse Zio Enzo.

“Eh dai, non vorrai mandare a monte l’affare per 'sta cazzata?”

“Ti diamo il McDonald sull’asteroide 33, eh? Dai, facciamo un affare!”

Mildoon ci pensò su. Qualche secondo. Poi afferrò la penna.

Firmò con violenza stilografica, premendo sulla schiena di piegata Katrin.

“Mi fai male!” gridò Katrin, incazzata.

2.7 -NILO-MAY AGGLUTINAMENTO

J-Compress, agglutinato con i gemelli siamesi cuciti sulla schiena di buddy, girava come una scolopendra ipercinetica dentro il Mildoon Billionaire.

Area di Servizio: Nilo-May

La Distilcord Mildoon Billionaire arrivò a Nilo-May, oltre il bordo galattico. Una zona di servizio minimale, riservata ai soli mafiosi.

Il gigantesco mafia-yacht occupò cinque posteggi per space-trucker, galleggianti attorno al Pizza Express.

Due case di spedizioni:

Lorquin e Primrose

Avevano i camion interstellari in sosta accanto alla stazione.

“mamma mia! Qui, a casa mia, si apposta la concorrenza di merda?” disse Zio Enzo, caricando un mitragliatore.

“Andiamo a mangiare un hamburger da Maihac” disse Mildoon.

“Ha una piscina di piranha”

Fece una pausa.

Poi guardò Katrin negli occhi: “Inutile dire che intendo darti da mangiare ai piranha”

Katrin sostenne lo sguardo.

Agente speciale.

Addestrata.

A non farsela addosso alla prima minaccia di essere data in pasto ai piranha spaziali.

“Il vuoto intergalattico non è uno spazio. È una funzione di esilio narrativo. Fai quel cazzo che ti pare, Mildoon”

Rispose agente speciale Katrin

“Me ne sbatto dei tuoi piranha”

“Qualcuno ha visto i gemelli?” chiese Mildoon

2.8 - FUNZIONARIO LORQUIN

Un uomo con la faccia da luna piena attendeva nel parcheggio meteorico. Nome: Aubert Yamb.

Quattro braccia.

Quattro revolver.

Li puntò contemporaneamente contro i tre boss mafiosi e i tre mafia buddy che trattenevano Katrin.

Silenzio.

Perplexità.

(scena inutile)

DENTRO PIZZA EXPRESS

“Avanti signori, tutti fuori dai coglioni!” Zio Enzo entrò con una scarica di mitragliatore indirizzata verso il soffitto.

I mafiosi cacciarono i camionisti spaziali.

Poi Zio Enzo mitragliò i fattorini concorrenti.

Era il suo business.

Nel frattempo, Gaing prendeva appunti mentre Mildoon spiegava il piano:

“Hai capito? Fai sei pizze express. E davanti al nostro tavolo metti una piscina gonfiabile...

ci butti dentro l'acqua... Poi, io scelgo i piranha che mi piacciono di più e la riempio”

Katrin osservò con disprezzo l'acquario.
Piranha con mascelloni buffi.
Pesci lanterna luminescenti.
Un cocktail letale.

“Ogni mondo ha il suo dio minore, ma mai abbastanza umile da rivelarsi nel primo episodio... dovevo considerare il pesce lanterna nell'acquario delle aragoste...”

Mildoon tamburellava sull'acquario mentre chiamava al meta connector FRANK

“Frank... Frank... dove cazzo stanno i gemelli? Digli di muoversi! Dobbiamo dare da mangiare ai piranha... ho qui l'agente FBI che mi ha scassato le palle”

“Tutto bene?” chiese Zio Enzo, ricaricando il mitra.

Silenzio.

Silenzio più affilato della gravità.

L'aria sapeva di piranha umidi.

Boccheggianti.

“Ma che minchia è quello?” Zio Enzo indicò un pesce lanterna.

“E che cazzo ne so io”

rispose Mildoon, pescando col retino il piranha più grosso.

“È come un piranha, ma trasparente... e più grosso”

“Vuoi che gli spari?” chiese Enzo.

“Sì, ammazza quel pesce del cazzo.”

Gli rispose Miltoon mentre armeggiava con il retino.

Zio Enzo salì in piedi sul tavolo.

Mirò.

Aprì il fuoco nell’acquario.

Non appena il sangue del pesce lanterna si sparse, l’acquario ribollì.

I piranha, incazzati, si gettarono su tutto.

In pochi secondi, inghiottirono i resti.

“Mamma mia!”

“Mamma mia!” ripeté Zio Enzo, come un mantra siciliano cosmico.

“Devo chiamare i gemelli... si stanno perdendo le cose più belle, cazzo! Come sono incazzato!”

Sul monitor attaccato al braccio-pinza passava la fiction sci-fi **Il tunnel dei cloni**.

File di Seishanee dormivano in vasche di gelatina elettronica.

Pelle beige, sessualità nominale, sogni posticipati.

Creati per servire, ma nati già stanchi.

Katrin guardava la trasmissione.

Miltoon e Zio Enzo, intanto, riempivano la piscina gonfiabile di piranha, lanciandoli dentro uno a uno con un retino.

“Danza con noi, prima che il fuoco si spenga” diceva un clone Seishanee dalla TV. Poi un altro clone lo spingeva nel pentolone dei cannibali. [battuta...] “non lo ho fatto apposta”. Risate registrate-.

Gaing Pizza OK portò due pizze extra giganti al tavolo.

Miltoon e Zio Enzo lanciavano piranha nella piscina d'esecuzione, divertendosi come bambini all'attrazione "pesca-pesci-calamitati" di un luna park dimenticato.

Il raggio laser del taglia-pizza attraversò le pizze, dividendole in spicchi con un mandarino unwrapped. I mafia buddy parlavano di Spaceball.

Uno di loro ficcò in bocca una fetta di pizza all'ananas a Katrin.

La conversazione dei mafiosi verteva sul battitore che aveva colpito l'arbitro durante *Lok Lore derby*

Spacca Testa

Morsi dell'addio.

Teste che volano.

È tutto normale.

"Ma non ci sono più arbitri disposti a farsi decapitare" disse uno dei mafia buddy.

"Cacasotto di merda" aggiunse Trash, lucidando un tirapugni cesellato con la scena dell'Ultima Cena a laser quantico, decorato con una tempesta di diamanti.

Katrin sputò la fetta di pizza.

“Siete un errore genetico diventato uno stile di vita malato”

“A me lo ha detto 'sta troia!” domandò Trash retoricamente ai buddy, mostrando il tirapugni a Katrin.

“Ah!?Vuoi che ti rifaccia la faccia... con Gesù e i Tredici Apostoli!?”

“No” rispose Katrin.

“E allora mangia la pizza e guarda la partita” Trash le rificcò la fetta di pizza all'ananas in bocca e cambiò canale sulla replica dei **Griif vs. Vegas, venerdì notte.**

Olocausto J atterrò a NILO-MAY.

Il **Viper Cobra Crotalo**, piatto come una cicatrice orbitale, scese su Tanzig Distributor, sponsor ufficiale di Pizza Express. (un troll gonfiabile buffo, per pubblicità ad alto impatto emotivo)

Atterrò con l'eleganza di una promessa infranta.

Aveva avvisato.

Era venuto per la questione dell'autostrada mafiosa.

Katrin annusò l'aria fresca e tagliente dello spazio a atmosfera fittizia, sputando di nuovo la pizza.

Olocausto J stava entrando al -NILO-MAY come *Brave-Starr* in versione *sexy android*.

La sua mezza faccia era compensata da una protesi robotica.

Occhio transgenico verde fluorescente.

Era stato coinvolto in decine di scontri a fuoco.

Spappolato più volte.

Ricomposto altrettante.

Era un essere umano ridotto ai minimi termini.

Il passato non era morto ma remoto.

Katrin abbassò lo sguardo. Sperava di non essere riconosciuta dal brutale cacciatore di taglie androide.

C'era stato solo un bacio fra loro.

Un bacio prima della sparatoria porno-sessuale su Porno-District, in Error City.

Prima dei conti bancari e delle frodi.
Olocausto era un giocatore d'azzardo
professionista. E un killer porno.

Avvelenava il suo aggeggio e poi faceva sesso
con le vittime.

Un killer sessuale molto sexy.

Troppo sexy.

Pantaloni in cuoio super aderenti.

Giacca di pelle di serpente.

Mezza faccia spappolata.

Cazzo robotico ultra-vibrante.

Katrin era imbarazzata.

Era diventata rossa come una fragola.

Tra lei e Olocausto c'era stata una sparatoria
erotica.

Finita con un bacio pornografico.

Un bacio che resta in bocca come un'istruzione
mancante.

Lei ricordava solo una frase, mentre sentiva il
vibro-cazzo pulsare sotto i pantaloni di
extracuoio:

«È stata una scelta misteriosa... che mi rende
confuso.»

Gaing Pizza OK si alzò di scatto.

“Ma perché hai parcheggiato sopra il mio troll gonfiabile?! Era lo sponsor!”

2.9 -OLOCAUSTO J ENTRA IN SCENA

“Ho-ho!” rise Zio Enzo mentre lanciava un piranha nella piscina gonfiabile.

“Attento a come parli, *Pizza OK*. Questo è Olocausto J. Parcheggia dove cazzo vuole”

“Che brutto carattere...” disse Artiglio con la voce robotica.

Maihac e J-Compress sistemavano armamenti leggeri sul Pharsang. Skirl, invece, archiviava ricordi in piccoli cassettei mentali.

“Ho bisogno di un drink. Fatemi un Uccello di Fuoco, extra dry. Ho appena ucciso Jamiel. Non aveva pagato il conto della Polvere di Fata”

Olocausto J parlava a mezza voce, lanciando uno sguardo erotico a Katrin. Ogni sua parola era

solo una forma del dolore che mutava
lentamente in pornografia potenziale.

Katrin non poteva resistere al profumo
Eliotropio Numero 5, che lui usava in quantità
esagerate.

Lavato.

Vestito.

Profumato come una allucinazione mescalina.

Lo guardò negli occhi.

“Uno strumento di tortura visiva erotica ... era
troppo un figo”

L'occhio le cadde inevitabilmente sul bananotto
robotico ultra-vibrante che Olocausto mostrava
con orgoglio, posizionato di traverso sotto i
pantaloni in cuoio extra-aderenti.

Le luci del locale si sfaldavano in glitch
emozionali.

Olocausto si morse il mezzo labbro della metà
faccia non robotica.

“Mi affascina la vostra prigioniera, vorrei
sentire l'odore di muschio selvatico dei sui
capelli ... un'altra volta”

“Vorrei toccarla”
disse, lanciando uno sguardo intenso e
pornografico a Katrin.
Katrin rise istericamente.
“Questo è amore? Nella tua lingua da
pluriomicida spaziale?”
Gli domandò Boss Artiglio grattandosi la
Vocover Mask.

“No. È molto di più ... È desiderio. Nell’unica
lingua che ho: tossicodipendenza e violenza
emotiva”
Olocausto si guardò il pacco.

3 DOVE SONO I GEMELLI?

Garlet era una questione aperta.
Mildoon richiamò il babysitter mafioso:
“Dove cazzo sono i gemelli?”
Silenzio reticente.
Il corpo ridefinito di J-Compress
scolopendrico, poli-agglutinato passava come
un’ombra aracnoide sulle grandi vetrate di
Pizza Express.
Katrin lo vide con la coda dell’occhio, si
voltò giusto in tempo per intravedere
l’abominevole polisintesi corporale.

Urlò.

Tutti si voltarono.

Silenzio.

Partita replica di RoolBall alla TV

Affetto. Sesso. Paura.

Meglio della droga, pensò Katrin, mentre Olocausto le passava una feroce mano tra i capelli, alzandole il viso verso i suoi occhi da pericolosissimo criminale schizzotico.

3.1 GARLET, INFERMIERA JOICE E I PEZZI DEI GEMELLI

Garlet si grattò la nuca, davanti al cadavere squartato dell'infermiera Joice.

Accanto a lui si trovavano i pezzi in eccesso dei gemelli: due braccia, due gambe. Sollevò un arto, probabilmente quello di Andrew.

“Mi sembra una procedura amministrativa per accendere un incendio... capo...” disse, agitando il braccio come se fosse una domanda.

Tecnica di seduzione: Vibro-Cazzo

Olocausto appoggiò il mega bananotto robotico sulle gambe di Katrin, legata alla sedia, e la fissò negli occhi.

“Vuoi provare il Vibro-Cazzo nuovo...”

No disse Katrin con un cenno della testa...

“sono in servizio”

Poi indicò con un cenno la vasca dei piranha.

“Mr. Mafia mi vuole giustiziare fra poco, in ogni caso”

Ma Katrin lo sentiva.

Il Vibro-Cazzo era davvero grosso.

E vibrante.

Olocausto J vibrava come una camera d'eco per antenati offesi.

Le cariatidi sorridevano mute, testimoni di altri processi, altri crimini, sepolti sotto la vernice cromata di una fake face robot.

Katrin si mise controcorrente lasciando che la voce erotica di Olocausto la lambisse senza penetrarla.

Ogni frase di J era una lama pornografica.

Ogni sguardo, un ritardo semantico illegal to legal.

Garlet stava per avere un esaurimento nervoso.
Mildoon lo incalzava, sempre più incazzato:

“Ti ammazzo con i piranha, Garlet... dove sono i gemelli?”

Un riso stanco, amministrativo ma assolutamente isterico... uscì a intervalli dalla trachea contratta di Garlet.

La frode, il furto, l'omicidio

“accuse che scorrevano su di lui come pioggia su un relitto”

“il sangue non era ancora il suo ma ... ma i volti dei suoi accusatori erano troppo reali per dissolversi nell'esecuzione di qualche altro babysitter”

Mizuko e il corpo schifo agglutinato erano mitizzati nell'ombra di Pizza Express... Le sue onde cerebrali la trasformavano in ambiente neutrale: una neuro-programmazione attiva e aliena.

L'Io e la crudeltà più spietata... che sognò il superuomo liberato dalla morale non agglutinante, pronto a calpestare tutte le sue vittime per soddisfare la sua volontà di potenza e il suo orgoglio arrivato al termine estremo della sua spaventosa agglutinazione morale, sulla soglia della follia, vaga senza meta alla ricerca di un cavallo da abbracciare nella incipienza del collasso cognitivo, e del campo semantico agglutinato, percorrendo un crocicchio di morte cognitiva che subisce, impotente come un trattamento da polizia repubblicana per divieto di sosta.

Il distruttore del mondo, sommità desolata del pensiero disgregatore sa di non essere più vivo ma di essere solo ambiente destrutturato maggiorato, interdipendente e intrinseco allo spazio.

Interazione di sé stesso, puro input fottuto di un altro ambiente fottuto.

Un oggetto che guarda come oggetto un campo oggetto, senza che a nessuno dei due (né al campo attivo né al campo passivo) importi qualcosa di ciò che accade, o accadrà né come e perché. In quanto materia inanimata incapace, ma capace, di soffrire per

disancorazione dei predicati e transitività delle implicazioni ... non può fare altro che... videochiamare il suo capo e dirgli che sta tenendo in mano le loro braccia mutilate.

Garlet sta videochiamando.

Rispondi.>>

La faccia di Mildoon appare iper-incazzata, davanti a Garlet.

“Hai mai visto *Ho visto mio figlio morire*, di Ku Kimura?»

«No»

Risponde laconicamente Mildonn...

Le parole si disposero in sequenza, come mine antiuomo pronte a esplodere

«Eh... capo... ora lo hai visto.»

Disse Garlet, girando l'ai-phone in videochiamata sui miserabili resti dei gemelli.

Nessuna empatia.

Solo algoritmo giudiziario mafioso.

“Ti concedo di scegliere il bagno chimico dove morirai soffocato nella merda” disse Mildoon

mettendo l'ultimo piranha nella piscina gonfiabile.

Fine video-chiamata

Guardò con odio Zio Enzo.

“Eh che minchia vuoi da me?”

“Qualcuno di voi stronzi ha ammazzato i miei figli”

Zio Enzo apre il fuoco preventivamente.

Un torrente di pallottole attraversa Milton, imbrattando di sangue mafioso il Frank che stava arrivando con la terza pizza in mano.

Boss Artiglio innesca una granata con i denti e la fa mangiare al mafia buddy Milton.

Poi lo alza e lo lancia come una granata contro Zio Enzo.

Era il momento per liberarsi del suo avido socio in affari autostradali ...

La viscida esplosione imbratta tutto il locale di budella schifose.

Olocausto J schiaccia una contro l'altra le teste dei mafia buddy di Zio Enzo.

Le teste esplodono come noci di cocco schifose.

Katrin urla.

Boss Artiglio attacca Olocausto J con il jet-kune-do.

Dopo aver incassato alla grande, Olocausto J esegue un *german suplex* di contromossa e fa finire Artiglio con la testa dentro la piscina dei piranha.

I piranha lo assalgono come piranha impazziti. Grift esce dal locale cucina lanciando pizzashuriken contro Olocausto J, che li schiva con back jump olimpionici tipo dingo, arrivando contro il muro.

Grift cerca di tagliarlo a metà con il laser taglia-pizze, ma J-Compress agglutinato, si stacca dal soffitto al quale era attaccato come un ragno e lo schiaccia.

Mizuko vola via sbattendo freneticamente le sue ali glitterate.

J libera Katrin.

Porno

Furto di yacht mafioso.